

**158° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE
DELLA POLIZIA DI STATO**

Signor Presidente della Repubblica,
Autorità,
Cari cittadini,

è per me un onore celebrare l'anniversario della
fondazione della Polizia di Stato, che quest'anno
compie 158 anni.

La festa di piazza del Popolo é il momento migliore
per ringraziare pubblicamente tutti gli uomini e le
donne della Polizia di Stato per il quotidiano lavoro
che svolgono a tutela della sicurezza dei cittadini.

Voglio cogliere questa solenne occasione per ricor-

dare i più significativi risultati dell'azione di contrasto al crimine ottenuti in questi ultimi mesi grazie all'impegno delle Forze di polizia.

Nella lotta alla criminalità organizzata, la priorità numero uno del Governo - sono numerosi i successi conseguiti. Abbiamo agito su due fronti: l'aggressione ai patrimoni mafiosi e la caccia ai latitanti.

In questi due anni sono stati sottratti su tutto il territorio nazionale alla criminalità organizzata più di 22mila beni, soprattutto immobili e aziende, per un controvalore complessivo di oltre 11 miliardi di euro. Un patrimonio enorme che il Governo ha deciso di mettere rapidamente a disposizione dei cittadini onesti attraverso l'azione dell'Agenzia Nazionale

per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Il provvedimento governativo che ha istituito l'Agenzia è stato approvato all'unanimità da Camera e Senato: questo è motivo per me di grande soddisfazione perché segna un momento di unità delle forze politiche nella lotta al crimine organizzato davvero importante soprattutto di questi tempi.

L'Agenzia è uno dei pilastri del Piano straordinario antimafia approvato dal Governo ed ora all'esame del Parlamento. Un progetto forte e ambizioso, che contiene molte incisive misure di contrasto al crimine, prima fra tutte il Codice delle leggi antimafia atteso da molti anni dalla magistratura e dalle Forze dell'ordine.

Anche l'azione di smantellamento delle organizzazioni criminali ha portato a significativi successi. Dall'inizio dell'attività del Governo le Forze di polizia hanno arrestato oltre 5.300 mafiosi, in media 8 al giorno, e catturato 360 latitanti, dei quali ben 24 inseriti nell'elenco dei 30 più pericolosi.

Lotta alla criminalità diffusa - Anche i dati sull'andamento della criminalità cosiddetta ordinaria sono molto positivi e restituiscono una geografia dei delitti in netto calo. In due anni i reati sono diminuiti di oltre l'11%, con una riduzione ancora maggiore se consideriamo i reati di forte allarme sociale, come furti, rapine e violenza alle persone. Se i reati diminuiscono, non diminuiranno però i nostri sforzi per contrastarla. La sicurezza richiede uno sforzo continuo, anzi, uno sforzo "partecipato".

E' solo, infatti, coordinando i compiti dello Stato e quelli degli altri attori che possono dare il loro contributo al controllo del territorio (in primo luogo il mondo delle autonomie) che è possibile realizzare quel sistema che abbiamo definito "sicurezza integrata", lo strumento più efficace e moderno per aumentare la sicurezza nelle nostre città e nei nostri paesi. Un modello che abbiamo sviluppato e adattato alle specificità dei territori, attraverso la sottoscrizione di Patti per la sicurezza con città, province o aree omogenee, come ad esempio nel caso del Patto per la sicurezza del Lago di Garda.

Nella logica del modello di sicurezza partecipata si inseriscono anche i maggiori poteri conferiti ai sindaci, quei poteri di ordinanza che si sono rivelati un

efficace strumento di prevenzione del crimine di strada.

Lotta alla tratta degli esseri umani - Lo stesso costante impegno è stato mostrato nel contrasto all'immigrazione clandestina e alla tratta di esseri umani

Le azioni attuate in questo campo hanno prodotto l'effetto di ridurre di oltre il 90% il fenomeno degli sbarchi di clandestini sulle coste italiane negli ultimi dodici mesi. Si sono così salvate molte vite umane.

Accanto alla politica di contrasto all'immigrazione clandestina abbiamo sviluppato un'intensa azione in materia di politiche di integrazione. E' aumentato il numero dei soggetti destinatari di permessi di

soggiorno rilasciati per motivi umanitari e di protezione sociale. E' aumentato il numero delle commissioni che esaminano le domande di asilo. Sono stati ridotti i tempi per il rilascio dei permessi di soggiorno. Negli ultimi due anni è aumentato il numero delle concessioni della cittadinanza italiana: nel 2009 si è raggiunta la cifra più alta, oltre 42mila. L'Italia ha sviluppato un eccellente sistema di custodia dei minori stranieri non accompagnati sistema che è ormai considerato una buona prassi a livello europeo.

Cooperazione internazionale nella lotta alla tratta di esseri umani e nella lotta al terrorismo internazionale - Signor Presidente, abbiamo proseguito l'attività da Lei iniziata quando era ministro dell'Interno, ritenendo anche noi fondamentale lo

sviluppo e il rafforzamento della collaborazione con i Paesi d'origine e di transito dei flussi migratori. Grazie a questa politica lungimirante da Lei iniziata l'Italia oggi è riconosciuta da molti Paesi africani come il punto di riferimento per tutta l'Unione Europea, tanto che Paesi come Niger e Ghana hanno scelto l'Italia come primo finora unico paese europeo con cui sottoscrivere un accordo bilaterale in materia di sicurezza e di lotta al terrorismo internazionale.

E anche in questo ultimo campo (la lotta al terrorismo internazionale) l'attenzione del Governo è sempre molto alta. In questi due anni sono stati individuati ed espulsi per motivi di sicurezza dello Stato nove pericolosi terroristi.

Dopo gli attentati di Madrid e di Londra è stata no-

tevolmente sviluppata la cooperazione internazionale dell'Italia con tutti i Paesi interessati al fenomeno, anche attraverso network internazionali di investigatori.

In occasione del "Giorno della Memoria", Signor Presidente, dedicato alle vittime del terrorismo e delle stragi Lei ha efficacemente richiamato la necessità di mantenere alta la vigilanza contro le insidiose minacce del terrorismo, anche interno, e del fanatismo politico e ideologico.

Desidero assicurarLe, insieme a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato, che l'impegno su questo versante è e sarà massimo.

Di questi temi, lotta alla criminalità organizzata, lot-

ta alla tratta degli esseri umani e all'immigrazione clandestina, lotta al terrorismo internazionale, del ruolo dell'Italia e dell'Europa discuterò con i colleghi ministri dell'interno dei cinque più importanti Paesi europei e con i colleghi americani in occasione del prossimo G6 in programma a fine mese, portando le esperienze di eccellenza che l'Italia ha maturato in questi ultimi anni.

L'Europa è uno dei temi di questo 158simo anniversario. Una comunità più grande - quella europea - che, con il Trattato di Lisbona, ha posto al centro delle sue priorità proprio la sicurezza dei cittadini, la tutela della libertà, la garanzia della giustizia. L'Italia sta esercitando il suo ruolo con determinazione e spirito di collaborazione perché questi obiettivi si trasformino in azioni concrete ed efficaci.

Signor Presidente,

prima di concludere, sono particolarmente lieto di celebrare un anniversario nell'anniversario: quest'anno le donne della Polizia di Stato festeggiano una ricorrenza particolare, i cinquant'anni dall'ingresso in servizio delle prime donne poliziotto. Una scelta coraggiosa per i tempi ma che si è rivelata esatta. Ad una di loro, tra poco, consegneremo un giusto riconoscimento.

Concludo il mio intervento ricordando tutti quei poliziotti che - con coraggio, dedizione, generosità e altruismo - hanno sacrificato la vita nell'adempimento del proprio dovere. Alla loro

memoria va il nostro affettuoso e commosso pensiero.

Ringrazio, infine, il Capo della Polizia, Prefetto Manganelli, per l'impegno, la competenza e la passione che mette nello svolgimento di un compito difficile e, con lui, tutti gli uomini e le donne della Polizia di Stato.

Buona festa della Polizia a tutti.

Roma 14 maggio 2010